



Regolamento del concorso “La scuola siamo noi, io come Lucio” del *Premio Lucio Carassale*

PREMESSA

L’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (di seguito: UICI) bandisce, per gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020, il Concorso “La Scuola siamo noi: io come Lucio” *Premio Lucio Carassale*.

Alla diffusione del Concorso e alla individuazione dei vincitori collabora la Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione e la Partecipazione del Ministero dell’Istruzione, della Ricerca e dell’Università (di seguito: DG per lo Studente).

Il *Premio* è intitolato alla memoria di Lucio Carassale, che, con il suo impegno associativo e la sua attività di docente e preside, ha contribuito anche a istituire e a promuovere un modello di inclusione scolastica attraverso la sua stessa opera di insegnamento e dirigente della scuola.

La cecità e l’ipovisione compromettono le abilità di orientamento e mobilità e di autonomia personale rendendo critici, talvolta, le relazioni personali ed interpersonali.

Le persone non vedenti ed ipovedenti gravi possono trovarsi pertanto in difficoltà di tipo soggettivo ed oggettivo.

Il disagio può aumentare e divenire permanente anche e soprattutto in ambienti non propriamente familiari e/o frequentati da più persone, come quello della scuola.

Può, invece, ridimensionarsi ed essere superato in contesti amichevoli, in contesti, cioè, capaci di comunicare gli accadimenti in modo efficace.

Il Concorso “La Scuola siamo noi: io come Lucio” intende offrire agli alunni e agli studenti, ed insieme a loro, a tutto il Personale scolastico, l’occasione di riflettere su come le attività, gli strumenti, i tempi e i luoghi della Scuola possono essere resi più semplici, più confortevoli e maggiormente fruibili da parte delle persone non vedenti ed ipovedenti.

Intende, inoltre, stimolare lo sviluppo e l’acquisizione di prassi tese all’inclusione scolastica delle Allieve e degli Allievi con deficit visivo; contribuire alla ricerca tiflografica, mediante la raccolta e la circolazione dei materiali di documentazione; favorire la socializzazione e l’interazione fra i membri della collettività scolastica.

Infine, attraverso il coinvolgimento delle Classi e delle Scuole in un’attività creativa di gruppo, intende cooperare allo sviluppo delle competenze emotive, comportamentali e sociali, abilità essenziali per l’esercizio consapevole dei diritti di cittadinanza.

Articolo 1 Finalità

- A. La premessa è parte integrante del presente Regolamento.
- B. Il Concorso “La Scuola siamo noi: io come Lucio” *Premio Lucio Carassale* è indetto ogni tre anni ed è finalizzato esclusivamente a evidenziare didattiche e modelli educativi inclusivi, che possano essere proposti per realtà educative differenti da quelle nelle quali sono stati progettati e realizzati.



C. “La scuola siamo noi: io come Lucio” ha valore educativo, formativo e informativo in coerenza con i principi metodologici propri della tiflo-didattica e tiflo-pedagogia:

- stimolare il dibattito tiflopedagogico con il coinvolgimento di tutti gli attori del processo di inclusione scolastica;
- incentivare la diffusione e la reiterazione dei modelli inclusivi proponendoli come buone prassi anche in altri contesti educativi.

Articolo 2 **I destinatari del Concorso**

- A. Il Concorso “La scuola siamo noi: io come Lucio” *Premio Lucio Carassale* è destinato alle bambine e ai bambini della Scuola dell’infanzia, alle alunne e agli alunni della Scuola primaria e alle studentesse e agli studenti della Scuola secondaria, di primo e secondo grado.
- B. Possono partecipare singole classi, gruppi di classi o l’intera istituzione scolastica.
- C. Possono partecipare, in via autonoma l’una dall’altra, più classi o gruppi di classi della medesima Scuola.
- D. Possono essere condivisi progetti che comprendono due cicli scolastici, soprattutto se afferenti il passaggio dall’uno all’altro.

Articolo 3 **Le Opere in Concorso**

- A. Concorrono a “La Scuola siamo noi: io come Lucio” progetti di video-racconti afferenti l’inclusione scolastica che documentino e trattino i seguenti aspetti:
 - Le tipologie di approccio didattico specifico per l’insegnamento delle discipline riguardo al singolo discente e/o condivise tra uno o più studenti;
 - L’approccio educativo;
 - L’uso di strumenti tiflotecnici;
 - L’applicazione di strumenti tiflodidattici;
 - La conoscenza e l’utilizzo di strumenti informatici e tifloinformatici, strutturati ed appositamente ideati;
 - La conoscenza e la condivisione da parte del gruppo classe di tutti i punti precedenti;
 - Strategie didattico-educative innovative afferenti l’inclusione scolastica; adottate per favorire la partecipazione attiva degli Alunni, ciechi ed ipovedenti, alle attività curriculare e alla vita scolastica.

Articolo 4 **L’utilizzo delle Opere**



- A. Tutti i video-racconti, candidati al Concorso “La Scuola siamo noi: io come Lucio” *Premio Lucio Carassale*, restano a disposizione dell’UICI e della DG per lo Studente e potranno essere utilizzati per sostenere e promuovere la cultura e le prassi di inclusione scolastica.
- B. Tutti i video-racconti selezionati potranno essere utilizzati nel corso di iniziative e di manifestazioni promosse dall’UICI o dalla DG per lo Studente, anche in collaborazione con terzi.
- C. Tutti i video-racconti selezionati potranno essere impiegati nelle attività di formazione ed aggiornamento del personale dell’UICI, del personale della Scuola e dei Servizi di assistenza integrativa scolastica, organizzate dall’UICI o dal MIUR, anche in collaborazione con le Università.
- D. Tutti i video-racconti selezionati potranno essere pubblicati nel sito dell’UICI: www.uiciechi.it e diffusi tramite i canali televisivi e le piattaforme multimediali, al solo scopo di promuovere l’inclusione scolastica.

Articolo 5 **I requisiti di ammissibilità**

Per poter essere ammessi al Concorso “La Scuola siamo noi: io come Lucio”, i video-racconti:

- 1. Devono essere audio-descritti.
- 2. Devono avere durata minima di 7 minuti e massima di 15 minuti, titoli compresi.
- 3. Devono essere inediti.
- 4. Non devono essere protetti da diritti d'autore.
- 5. Non devono contenere materiali protetti da copyright o da altri diritti, tranne che gli stessi non siano utilizzati in forma ridotta e/o discontinua nel rispetto della vigente normativa a protezione dei diritti d'autore, del diritto all'immagine e del diritto alla protezione dei dati personali.
- 6. Non devono contenere immagini o termini offensivi o sconvenienti.

Le Opere prive dei predetti requisiti si intendono escluse dal Concorso.

Articolo 6 **Modalità di partecipazione**

La partecipazione al Concorso è libera e gratuita e va realizzata attenendosi alle seguenti indicazioni.

- 1. Pubblicare il video-racconto su YouTube, usando l'impostazione “non in elenco”, o su piattaforme di condivisione quali Dropbox, OneDrive o Cloud.
- 2. Approntare una sceneggiatura di massimo 10.000 caratteri (spazi inclusi), che descriva il soggetto trattato, i caratteri dei personaggi, la sequenza delle inquadrature con illustrazione degli ambienti e delle azioni, i contenuti dei dialoghi.
- 3. Approntare l'elenco delle musiche e degli effetti sonori utilizzati nella realizzazione del video-racconto.
- 4. Predisporre la domanda di partecipazione al Concorso.

La domanda deve essere formulata e sottoscritta dal Dirigente Scolastico, o da un suo delegato, e deve essere redatta, attenendosi al Modello A, in allegato.



Nella richiesta:

- Vanno indicati i dati dell'Istituzione Scolastica e delle Classi coinvolti nell'attività, i dati dell'Autore/degli Autori, il titolo e il link delle diverse piattaforme utilizzate per il video-racconto.
 - Vanno comunicati i dati del Docente Referente dell'attività, il numero degli Alunni, dei Docenti e degli Assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o dell'educatore tifologico (laddove presente) della Classe interessata;
 - Va dichiarato che sono state acquisite agli atti della Scuola le dichiarazioni liberatorie dei soggetti ripresi nel video-racconto e degli autori del lavoro, redatte come indicato all'articolo 7.
 - Va dichiarata la presa visione del Regolamento del Concorso che si accetta senza riserva.
 - Va dichiarato il proprio assenso al trattamento dei dati a norma di legge.
5. Inviare la domanda di partecipazione, corredata dalla sceneggiatura e dall'elenco delle musiche ed effetti sonori di cui ai precedenti punti 2. e 3., all'indirizzo: archivio@pec.uiciechi.eu.

L'invio va effettuato entro e non oltre il 31 luglio 2019 per i progetti afferenti l' a.s 2018/2019 e entro e non oltre 31 luglio 2020 per quelli dell' a.s. 2019/2020.

Se si intendono candidare più video-racconti, va formulata separata domanda di partecipazione per ciascuno di essi.

Le richieste incomplete, presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo, o pervenute oltre i termini sopra indicati, si intendono escluse.

Articolo 7 Le liberatorie

I soggetti ripresi nei video-racconti o, in caso di minori, i genitori o gli esercenti la potestà parentale, devono essere informati dell'attività svolta e dei suoi scopi e devono autorizzare l'uso delle immagini. Sarà cura della scuola conservare nei propri atti le liberatorie.

Nella redazione, occorre attenersi al Modello B, in allegato.

Gli autori, o, in caso di minori, i genitori o gli esercenti la potestà parentale, dichiareranno di cedere all'UICI e alla DG dello Studente tutti i diritti dell'opera, ivi compresa la licenza d'uso completa, nonché di accettare le norme del Regolamento concorsuale e di autorizzare il trattamento dei dati. La Scuola avrà cura di conservare ai propri Atti le dette dichiarazioni.

Nella redazione, occorre attenersi al Modello C, in allegato.

Articolo 8 La valutazione delle opere

Nella valutazione dei video-racconti, si terrà conto:

1. Del grado di coerenza con le finalità del Concorso "La scuola siamo noi: io come Lucio" *Premio Lucio Carassale*, definite in premessa e all'articolo 1.



2. Della originalità del modello di inclusione scolastica rappresentato.
3. Della divulgazione in contesti diversi del modello di inclusione scolastica rappresentato.
4. Della positività del messaggio veicolato.

Il Comitato di selezione e premiazione è presieduto dal Presidente Nazionale dell'UICI, o da un suo delegato, ed è composto da quattro esperti di inclusione scolastica e/o di comunicazione sociale, due designati dall'UICI e due designati dalla DG per lo Studente.

La Commissione individua e proclama le opere vincitrici del Concorso “La scuola siamo noi: io come Lucio” *Premio Lucio Carassale*.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Articolo 9

I Premi e cerimonia di consegna

Il *Premio Lucio Carassale*, del valore complessivo di 20.000,00 euro, è assegnato ai tre migliori video-racconti come segue:

1. 10.000,00 euro al primo classificato.
2. 6.000,00 euro al secondo classificato.
3. 4.000,00 euro al terzo classificato.

I premi sono erogati alle Istituzioni Scolastiche tramite bonifico bancario. Il Dirigente Scolastico dispone l'utilizzo delle somme per la realizzazione delle attività o degli acquisti, finalizzati all'inclusione scolastica, proposti dagli alunni e dai docenti coinvolti nell'iniziativa.

Gli Autori dei tre video-racconti vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia che avrà luogo nel 2020, nell'ambito delle iniziative organizzate per celebrare i cento anni dalla fondazione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Articolo 10

1 trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento dei dati forniti con la domanda di partecipazione al Concorso, è l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Presidenza Nazionale - Via Borgognona, 38 - 00187 Roma - e.mail: archivio@uiciechi.it, archivio@pec.uiciechi.eu.

I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari allo svolgimento del Concorso, in conformità con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Allegati:

Modello A. Domanda di partecipazione al Concorso *Premio Lucio Carassale*

Modello B. Dichiarazione liberatoria all'uso delle immagini (da conservare agli Atti della Scuola)

Modello C. Concessione di licenza d'uso. Accettazione delle norme concorsuali. Autorizzazione al trattamento dei dati (da conservare agli Atti della Scuola).